

Traccia 1

La Candidata/il Candidato esponga il ruolo del dottore Agronomo e del dottore Forestale, nella salvaguardia della natura e della biodiversità, nel garantire ambienti e alimenti sostenibili e salubri, considerati i seguenti ambiti di attività professionale: pianificazione, progettazione, ricerca/innovazione, valutazione, consulenza. Illustrando un caso pratico, delinei anche una possibile remunerazione per tali figure professionali.

Traccia 2

Negli ultimi anni si è assistito ad un impoverimento quantitativo e qualitativo delle risorse idriche. Per evitare l'impoverimento e l'inquinamento delle falde, la salinizzazione e l'eutrofizzazione sempre più diffusi si devono adottare misure appropriate per la salvaguardia di tale risorsa. La Candidata/il Candidato descriva alcuni casi di impoverimento idrico, illustri tecniche di gestione del ciclo dell'acqua e proponga strategie per la sua salvaguardia.

Traccia 3

Molte sperimentazioni e indagini scientifiche, aventi un carattere multidisciplinare, evidenziano che è possibile migliorare le condizioni di salute dell'uomo mediante una fruizione intelligente e strutturata degli spazi verdi (Healing gardens). La Candidata/il Candidato descriva i principi che sostengono il verde terapeutico e le principali funzioni che esso svolge dettagliando esempi noti.

Traccia 4

Nell'arco Alpino e Prealpino sono evidenti i segni degli attacchi di insetti xilofagi. La Candidata/il Candidato analizzi la resilienza dovuta alla selvicoltura naturalistica confrontandola con altri trattamenti selvicolturali presenti in Italia ed Europa.

Traccia 5

Il valore della produzione del legname da opera dagli anni sessanta si è progressivamente sempre più ridotto, mentre hanno assunto crescente importanza quelli che il prof. Lucio Susmel definiva "servizi senza prezzo", oggi noti come "servizi ecosistemici". La Candidata/il Candidato illustri in che cosa consistono e quali possano essere i vantaggi economici per i proprietari dei boschi e per le comunità locali.



Traccia 6

Il Piano d'azione per il miglioramento della qualità dell'aria prevede dal 1° gennaio 2028 il divieto di impiego dell'urea come fertilizzante azotato in pianura padana, salvo l'utilizzo di specifici inibitori. Questa normativa si inserisce nel quadro delle politiche ambientali europee volte alla riduzione delle emissioni di ammoniaca. Tale misura impatta significativamente sulla gestione agronomica delle colture erbacee, come mais e frumento. Il candidato/La candidata sviluppi una riflessione tecnica sugli effetti di tale provvedimento, analizzando le possibili soluzioni alternative sotto il profilo agronomico, economico e ambientale, e valutando come queste modifiche possano incidere sull'efficienza produttiva e sulla sostenibilità delle pratiche colturali.

Traccia 7

In questo momento vi è una forte attenzione mediatica sul tema della salute e sicurezza dei lavoratori, basti pensare al recentissimo proliferare di Norme, Linee Guida, Ordinanze, relative alla gestione del rischio stress termico da caldo. Secondo i dati ISTAT, agricoltura/foreste ed edilizia presentano il tasso più alto di infortuni; ambiti in cui operano i dottori Agronomi ed i dottori Forestali. Il candidato indichi le principali cause di rischio in questi settori e quale contributo può dare il professionista per migliorare la situazione.

Traccia 8

In un contesto in cui la zootecnia intensiva è al centro di crescenti pressioni ambientali e sociali, la zootecnia minore – comprendente allevamenti ovini, caprini, suini autoctoni, avicoli, cunicoli e altre specie tradizionali – sta ricevendo nuova attenzione per il suo potenziale contributo alla sostenibilità, alla biodiversità e alla valorizzazione delle aree marginali. Il candidato/la candidata analizzi gli impatti ambientali di questo comparto, valutando sia gli aspetti critici (emissioni, uso del suolo, carichi organici, pressione da pascolamento), sia i possibili effetti positivi legati alla gestione estensiva, alla multifunzionalità e all'integrazione con le risorse naturali e paesaggistiche. Particolare attenzione dovrà essere riservata al ruolo che queste forme di allevamento possono svolgere nella conservazione delle razze locali, nella prevenzione dell'abbandono dei pascoli e nel mantenimento dell'insediamento umano nei territori rurali, contribuendo in modo significativo a contrastare lo spopolamento delle campagne.